

25 Aprile, domani corteo con Rosi Bindi in piazza

Le celebrazioni

Oggi Messa al Monumentale e parco Nilde Iotti. Domani ritrovo alle 10 e partenza verso piazza Vittorio Veneto

In occasione del 25 Aprile, 78° anniversario della Liberazione d'Italia dal governo fascista e dall'occupazione nazista ad opera delle forze partigiane, ecco le iniziative organizzate in città dal Comune, dalla Provincia e dal Comi-

tato bergamasco antifascista. Oggi, alle 11, in via Vivaldi, ci sarà la cerimonia di intitolazione del parco «Nilde Iotti». Alle 16,15, al cimitero Monumentale, al Campo dei Caduti per la Libertà, verrà celebrata la Messa per i defunti di tutte le guerre. Seguirà il corteo con la deposizione della corona d'alloro alla tomba dei Partigiani bergamaschi. Domani, invece, il programma inizierà alle 8,45 al Parco delle Rimembranze della Rocca, con la ce-

rimonia di commemorazione e deposizione delle corone d'alloro alle lapidi che ricordano i Caduti per la Libertà, i Caduti nei Campi di Concentramento e al monumento ai Caduti della Divisione Legnano e dell'Esercito di Liberazione Italiano 1943-1945. Ci si trasferirà poi in città bassa. Alle 9,30 è previsto il ritrovo in piazzale Marconi dei partecipanti al corteo, che partirà alle 10. Il corteo si snoderà lungo viale Papa Giovanni XXIII, via



Al cimitero oggi la Messa per i defunti di tutte le guerre

Camozzi, via Pignolo (con l'omaggio alla lapide in memoria di Ferruccio dell'Orto), via Tasso con arrivo in piazza Vittorio Veneto. Qui, alle 11, le autorità, le rappresentanze militari e civili deporranno le corone d'alloro alla Torre dei Caduti e al Monumento al Partigiano. Ci sarà anche l'omaggio alla targa in memoria delle Donne partigiane alla Torre dei Caduti. Dal palco, dalle 11,30, intervengono il sindaco Giorgio Gori, il presidente

della Provincia Pasquale Gandolfi, Lucia Di Cola per Progetto Adriana, una studentessa del liceo Lussana per Testimoni di Resistenza e Rosi Bindi, politica italiana, già ministro della Sanità e delle Politiche per la famiglia e già presidente del Partito Democratico. Coordina Carlo Salvioni, presidente del Comitato bergamasco antifascista. Seguiranno i canti della Resistenza eseguiti dal coro «Pane e Guerra».

L'Europa: a Bergamo l'aria è «scadente» Nel continente al 356° posto su 372 città

Il rapporto. L'Agenzia europea dell'ambiente ha analizzato i livelli di Pm 2,5 tra 2021 e 2022. Valori in calo negli ultimi anni, ma non basta. Male tutta la Pianura Padana, allarme per i minori

LUCA BONZANNI

«Scadente». È la qualità dell'aria a Bergamo, secondo l'ultima classifica dell'Agenzia europea dell'ambiente. Un dato che accomuna la gran parte della Pianura Padana, e che pone Bergamo e un pezzo di Lombardia tra i fanalini di coda del vecchio continente. Nei giorni scorsi, infatti, l'Agenzia ha diffuso un consueto report che mette al centro i valori medi del Pm 2,5 (una «polvere sottile») negli ultimi due anni (la media del 2021 e del 2022, nello specifico). Risultato: su 372 aree urbane d'Europa, Bergamo è al 356° posto. Nella classifica dello scorso anno, che si basava sulla media dei valori registrati tra 2020 e 2021, era invece 320° su 344 (nel nuovo report sono mappate più città rispetto al passato).

Secondo l'Agenzia, infatti, tra il 2021 e il 2022 la città di Bergamo – la rilevazione si basa su tre «stazioni», specifica l'Ue – ha registrato un valore medio del Pm 2,5 pari a 20,4 microgrammi per metro cubo di aria, mentre nel precedente report era pari a 19,9 microgrammi per metro cubo di aria. Bergamo è così nella fascia di qualità dell'aria definita «poor», sostanzialmente «scadente». Mal (d'aria) comune, mezzo gaudio? Guardando alla Lombardia, i dati sono sostanzialmente simili: Cremona

è la città messa peggio, al 372° posto del ranking (25,1 microgrammi per metro cubo, e una qualità dell'aria definita «molto scadente»: la peggiore d'Italia), Brescia è 358° (20,6 microgrammi per metro cubo), Milano 349° (19,7 microgrammi per metro cubo), Pavia 348° (19,6 microgrammi per metro cubo), e se la cava leggermente meglio Lecco al 287° posto (14,4 microgrammi per metro cubo, poi non ci sono altre città lombarde mappate). La città italiana che fa meglio si conferma Sassari, al 16° posto in Europa con 5,9 microgrammi per metro quadrato: la sua qualità dell'aria viene definita «giusta». L'andamento storico del Pm 2,5 a Bergamo mostra comunque una tendenza di lieve discesa: nel 2015 e nel 2017, ad esempio, la media annua in città era superiore ai 25 microgrammi per metro cubo.

I parametri

Nonostante l'ultimo piazzamento non certo brillante, la qualità dell'aria di Bergamo non è «fuorilegge». Come ricorda la stessa Agenzia europea dell'ambiente, l'Ue ha fissato (nel 2008) il limite annuo per il Pm 2,5 a quota 25 microgrammi per metro cubo d'aria, dunque Bergamo è nei parametri. Diversa però è la prospettiva dell'Organizzazione mondiale della sanità,



A Bergamo aria scadente secondo l'Agenzia europea dell'ambiente. Fanno peggio Brescia e Cremona

che nel 2021 ha stretto decisamente le maglie: l'Oms raccomanda infatti un livello massimo di 5 microgrammi al metro cubo per proteggere la salute ri-

Parametri di legge rispettati, ma si attende una stretta per rispettare le indicazioni dell'Oms

spetto ai possibili danni da un'esposizione prolungata a questa polvere sottile. Se si adottasse il perimetro tracciato dall'Oms, tra l'altro, solo 10 città europee su 375 riuscirebbero a centrare l'obiettivo.

Attenzione, però: nel report l'Agenzia europea per l'ambiente spiega che la direttiva europea del 2008 sulla qualità dell'aria «è attualmente sotto revisione, tra l'altro anche con l'obiettivo di allineare gli standard Ue in maniera più vicina

alle raccomandazioni dell'Oms». Allargando lo sguardo a livello europeo, l'Agenzia ha anche lanciato un nuovo allarme: ogni anno oltre 1.200 minori sono vittime dell'inquinamento accumulato nei ventisette Paesi dell'Ue e in Islanda, Norvegia, Svizzera e Turchia. Nel rapporto, l'Agenzia reclama dai governi politiche specifiche per la protezione di bambini e adolescenti, come la creazione di «zone di aria pulita» intorno alle scuole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campagnola Vicino al Morla raccolti 2.300 chili di rifiuti

Pulizia straordinaria

Oltre 2mila chili di rifiuti «ripescati» dall'alveo del Morla. Nei giorni scorsi il consigliere comunale Alberto Ribolla (Lega) aveva presentato un'interrogazione per evidenziare lo stato di degrado e di incuria del torrente cittadino, con particolare riferimento al quartiere di Campagnola. Il Comune si è prontamente attivato. Aprica ha eseguito una pulizia straordinaria dell'alveo, nonostante l'area non fosse di propria stretta competenza. L'intervento, svolto in collaborazione con la polizia locale e Orobicambiente, ha cambiato volto al tratto di torrente. Decine le persone coinvolte. Il bilancio dell'operazione è di 2.300 chili di rifiuti ingombranti raccolti. Da Palazzo Frizzoni è nel frattempo arrivato il commento dell'assessore all'Ambiente, Stefano Zenoni: «Desidero ringraziare di cuore Aprica, e attraverso di lei Orobicambiente e la nostra polizia locale, per il grande lavoro svolto».

D. Am.



L'operazione di raccolta



I nostri sistemi integrati di Fibra Ottica ci permettono di offrirti soluzioni su misura e portarti ovunque ti conduca il tuo business



INTRED
CONNESSI SEMPRE
OFFICIAL SPONSOR
2022/2023



INTRED
CONNESSI SEMPRE
GOLD SPONSOR
2022/23

INTRED
CONNESSI SEMPRE

1949 www.intred.it